



COMUNE DI MODENA

N. 19/2023 Registro Ordini del Giorno

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 13/04/2023

L'anno duemilaventitre in Modena il giorno tredici del mese di aprile (13/04/2023) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	SI	GIORDANI ANDREA	SI
POGGI FABIO	Presidente	SI	GUADAGNINI IRENE	SI
PRAMPOLINI STEFANO	Vice-Presidente	SI	LENZINI DIEGO	SI
AIME PAOLA		SI	MANENTI ENRICA	SI
BALDINI ANTONIO		SI	MANICARDI STEFANO	SI
BERGONZONI MARA		SI	MORETTI BARBARA	SI
BERTOLDI GIOVANNI		NO	PARISI KATIA	SI
BIGNARDI ALBERTO		SI	REGGIANI VITTORIO	SI
BOSI ALBERTO		SI	ROSSINI ELISA	SI
CARPENTIERI ANTONIO		SI	SANTORO LUIGIA	SI
CARRIERO VINCENZA		NO	SCARPA CAMILLA	SI
CONNOLA LUCIA		SI	SILINGARDI GIOVANNI	SI
DE MAIO BEATRICE		SI	STELLA VINCENZO WALTER	SI
DI PADOVA FEDERICA		SI	TRIANNI FEDERICO	SI
FASANO TOMMASO		NO	VENTURELLI FEDERICA	SI
FORGHIERI MARCO		SI		
FRANCHINI ILARIA		SI		
GIACOBAZZI PIERGIULIO		SI		

E gli Assessori:

CAVAZZA GIANPIETRO	SI	FILIPPI ALESSANDRA	SI
BARACCHI GRAZIA	SI	LUCA' MORANDI ANNA MARIA	NO
BORTOLAMASI ANDREA	NO	PINELLI ROBERTA	NO
BOSI ANDREA	SI	VANDELLI ANNA MARIA	SI
FERRARI LUDOVICA CARLA	NO		

Ha partecipato il Vice-Segretario Generale del Comune MARCHIANO' LUISA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n. 19

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI DI PADOVA, CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, FRANCHINI, FASANO, REGGIANI, FORGHIERI, CARRIERO, BIGNARDI, MANICARDI, BERGONZONI, CONNOLA, GUADAGNINI (PARTITO DEMOCRATICO) AVENTE PR OGGETTO: RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CIMITERO MONUMENTALE DI SAN CATALDO

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato Ordine del giorno che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 25

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 25: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bignardi, Bosi, Carpentieri, Connola, De Maio, Di Padova, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Stella, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Carriero, Fasano, Manenti, Prampolini, Santoro, Trianni ed il Sindaco Muzzarelli.

““ Premesso che:

- La legge regionale n. 21 del 15 dicembre 2022 provvede al riconoscimento e valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici della regione Emilia-Romagna, modificando la legge regionale n. 18 del 24 marzo 2000 relative a norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali;
- Tale legge agisce al fine di garantire la conservazione, la valorizzazione e la promozione dei beni e degli istituti culturali e di favorirne la fruizione da parte dei cittadini; essa inoltre promuove la valorizzazione, la gestione e la fruizione dei “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna”, nonché la loro promozione, quali patrimoni culturali e luoghi di cultura parte integrante dell’identità culturale della Regione come elementi di memoria storica e collettiva;
- All’art. 2, la suddetta legge definisce e riconosce i “cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna” e all’art. 4 prevede che i contributi predisposti possano essere richiesti per essere destinati a finanziare le seguenti attività: a) gestione sostenibile dei cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna; b) valorizzazione dei cimiteri monumentali e storici dell’Emilia-Romagna nelle seguenti attività: salvaguardia del patrimonio, fruizione pubblica e comunicazione, catalogazione e studio del patrimonio, interventi di conservazione preventiva e restauro, mostre e programmi culturali, progetti digitali e multimediali; educazione al patrimonio culturale, accessibilità e fruibilità per le persone con disabilità fisiche, sensoriali e cognitive, sviluppo di itinerari e percorsi in relazione ai paesaggi culturali, promozione del turismo culturale con particolare attenzione allo smart tourism e al turismo dolce e sostenibile, progetti per la creazione di reti tra “cimiteri monumentali e storici” non solo regionali, ma anche europei, in particolare quelli collegati dalla rete “ASCE - Association of Significant Cemeteries of Europe”, progetti che favoriscano il miglioramento dell’accesso e della fruibilità turistica dei cimiteri monumentali e storici;

Premesso altresì che:

- Modena presenta una rete cimiteriale di grande interesse storico e urbanistico, composta dal Cimitero di San Cataldo e 16 cimiteri foresi;
- Il complesso architettonico San Cataldo è suddiviso in tre parti: il cimitero storico, realizzato da Cesare Costa tra il 1858 e il 1876; il cimitero ebraico del 1903 e il cimitero nuovo, progettato dagli architetti Aldo Rossi e Gianni Braghieri nel 1971, inaugurato nel 1984 e rimasto incompiuto;
- L’ampia area cimiteriale, a completamento del Cimitero monumentale realizzato un secolo prima (negli anni 1858-1876) da Cesare Costa, venne concepita da Aldo Rossi, insieme al più giovane Braghieri, come la città dei morti, una città dove “il rapporto privato con la morte torna ad essere rapporto civile con l’Istituzione”, in collegamento ideale con quella dei vivi e composta da percorsi

porticati perimetrali e centrali ed elementi ispirati a forme geometriche elementari;

- L'opera Rossi-Braghieri è tra quelle inserite nel censimento delle architetture italiane promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. È quindi un importante elemento del patrimonio architettonico ed artistico italiano, oggetto di studi da parte di Istituti italiani ed internazionali, oltre che recentemente al centro della mostra dedicata ad Aldo Rossi "L'architetto e le città" al Maxxi di Roma, l'ultima in ordine di tempo di una serie di esposizioni ed eventi culturali dedicati all'opera che hanno coinvolto a più riprese anche l'Ordine Provinciale Architetti PPC;

Considerato che:

- Il Comune di Modena ha già affidato all'architetto Braghieri l'incarico per un progetto di fattibilità tecnico economica per il complesso di San Cataldo per ragionare del completamento, rimodulato sulle attuali esigenze, della parte cimiteriale di San Cataldo ideata nel 1971 da Aldo Rossi e Gianni Braghieri per il concorso di idee indetto dall'amministrazione comunale, poi riveduta dagli stessi architetti per il progetto del '76, infine inaugurata nell'84 e, come noto, rimasta ad oggi incompiuta;

- che l'ampliamento del Cimitero di San Cataldo di Rossi-Braghieri è una delle opere inserite nel censimento delle architetture italiane promosso dalla DGCC (Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura) che riguarda opere costruite in Italia tra il secondo dopoguerra e il momento attuale; si consideri che il completamento del cimitero Rossi-Braghieri è stato anche oggetto di un suggestivo progetto Avr (Augmented and Virtual Reality) basato sulla realtà aumentata e virtuale finanziato dal Fondo Giovani edizione 2018 del Consiglio Nazionale Architetti PPC e presentato in occasione di Modena Smart Festival 2021;

- Nello specifico, l'incarico affidato all'architetto Braghieri prevede la revisione generale e l'attualizzazione del complesso cimiteriale alla luce delle diverse esigenze di gestione legate, per esempio, a un consolidato aumento del ricorso alla cremazione e al calo di altre forme di sepoltura;

- Al centro del progetto ci sono: il completamento dell'area esterna perimetrale con spazi destinati a funzioni complementari e servizi; il completamento dell'area centrale con l'edificio a tronco di cono che nel progetto originale dialogava con l'edificio rosso a forma di cubo effettivamente realizzato; il completamento di elementi di arredo, pavimentazioni e verde; infine, la verifica artistica e architettonica delle manutenzioni dell'assetto attuale.

Considerato altresì che:

- Negli ultimi mesi l'amministrazione comunale ha sviluppato un importante intervento di restauro conservativo dell'area monumentale del cimitero che prevede in particolare riqualificazione, ripristino e antisismica della cinta muraria del cimitero Costa, del colonnato e delle coperture degli edifici per un importo complessivo di 3 milioni 600 mila euro.

- Sono inoltre già stati finanziati e programmati lavori di manutenzione straordinaria per oltre 80mila euro di interventi urgenti che interesseranno in generale l'area cimiteriale di San Cataldo e dei cimiteri del forese, anche sulla base di segnalazioni giunte.

- Come emerso dalla risposta dell'amministrazione all'interrogazione "Situazione di degrado all'interno del campo dei caduti della grande guerra presso il cimitero di San Cataldo" - cimitero monumentale di San Cataldo - stato del sacrario ai caduti della prima guerra mondiale", diversi sono stati gli interventi di manutenzione ordinaria eseguiti nel 2021 a tutela del Famedio (destinato a conservare i resti ossei di n. 305 Caduti della Seconda Guerra Mondiale) e della "Quadra dei Caduti della I Guerra Mondiale" per la conservazione dei resti ossei di n. 1095 Caduti;

Valutato che:

- Negli ultimi anni ci sono state diverse iniziative che hanno contribuito a sviluppare un'importante sensibilità verso l'intero complesso del San Cataldo, in particolare il progetto "Residenze d'artista" e "Opera Sotto il Cielo". Tra il 2019 e il 2022 sono andati in scena, al Cimitero di San Cataldo, diverse opere: "Don Giovanni" di Mozart, un'azione scenico musicale tratta dall'"Orfeo ed

Euridice” di Gluck-Calzabigi su adattamento del regista Riccardo Palmieri e “Capuleti e Montecchi”;

- Tale iniziativa rientrava nel programma di “Modena Città del Belcanto” all’interno del quale “Fuori Luogo” si configurava come una rassegna, affermata negli anni, pensata per fruire e vivere in maniera diversa ambienti e spazi della quotidianità attraverso iniziative culturali e aggregativo;

Richiamata:

- La mozione “Digitalizzazione Servizi di ricerca defunti nei Cimiteri sul territorio Comunale” con protocollo generale n° 92029 depositata il 17/03/2022, segno di una sensibilità particolare che questo Consiglio e questa amministrazione stanno dimostrando verso la cura dei defunti e delle aree cimiteriali.;

S’impegna la giunta a:

- Continuare a valorizzare la stratificata storia del Cimitero di San Cataldo;

- Promuovere - anche attraverso enti culturali presenti sul territorio - lo studio, la conoscenza e la diffusione della storia del suddetto complesso monumentale, così come della importante rete cimiteriale modenese;

- Promuovere, anche attraverso enti culturali presenti sul territorio e il Comitato per la storia e le memorie del Novecento, diverse opportunità di conoscenza di questo segmento di storia locale: passeggiate, visite guidate, conferenze, momenti di studio e approfondimento di eventi e biografie protagonisti della storia locale modenese;

- Coinvolgere, attraverso enti storici e culturali, in particolare le scuole secondarie, nella costruzione di percorsi fisici e digitali, che valorizzino eventi e biografie protagonisti della storia locale modenese

- Fare quanto di sua competenza per valorizzare, in sinergia con la Comunità Ebraica locale, la storia del cimitero ebraico che, assieme alla sinagoga di Piazza Mazzini, costituisce la testimonianza più significativa della storia degli ebrei in città. ””